

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

Volpago del Montello, 26/11/2021

PIANO DI EMERGENZA

D.Lgs. 81/08 –D.M. 10/03/98

Viene approvato il presente aggiornamento del PIANO di EMERGENZA, integrato dagli allegati predisposti per ciascun plesso dell'IC ed approvati all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico

DS: *prof.ssa Nella Varanese*



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

RSPP: *ing. Alessandro Sartor*

Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

RLS: *non eletto*



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 1 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

INDICE

1. GENERALITÀ.....	3
1.1 Introduzione.....	3
1.2 Scopo, obiettivi e finalità.....	3
1.3 Definizioni.....	4
2. CARATTERISTICHE EDIFICIO SCOLASTICO.....	5
2.1 Planimetrie delle aree interne ed esterne.....	5
2.2 Prescrizioni per le vie di uscita ed esodo.....	5
2.3 Illuminazione delle vie di uscita ed esodo.....	6
2.4 Segnaletica di sicurezza.....	6
2.5 Specchio numerico della popolazione dei plessi.....	6
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	7
3.1 Obiettivi.....	7
3.2 Organigramma della sicurezza.....	7
3.3 Classificazione emergenze.....	8
3.4 Personale incaricato alla gestione delle emergenze.....	8
3.5 Punto di coordinamento emergenze.....	10
3.6 Sistema di allarme.....	10
3.7 Chiamate di soccorso.....	10
4. DEFINIZIONE DEI COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	11
4.1 Compiti del personale incaricato.....	11
4.2 Compiti della Squadra di Coordinamento Emergenze ed Evacuazione.....	11
4.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi.....	14
4.4 Compiti della Squadra di Pronto Soccorso.....	15
5. NORME PER L'EVACUAZIONE.....	17
5.1 Generalità.....	17
5.2 Procedura di evacuazione.....	17
6. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	20
6.1 Pericolo generico.....	20
6.2 Incendio.....	20
6.3 Terremoto o emergenza sismica.....	21
6.4 Infortunio o malore.....	21
6.5 Fuga di gas.....	22
6.6 Attentato o presenza di ordigno.....	23
6.7 Emergenza tossica o che comporti il confinamento.....	23
6.8 Versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso.....	24
6.9 Allagamento.....	24
6.10 Guasto elettrico.....	25
7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	26
7.1 Generalità.....	26
7.2 Informazione e formazione specifica.....	26
7.3 Informazione agli studenti.....	26
7.4 Informazione ai genitori.....	27
7.5 Divulgazione del Piano di Emergenza.....	27
ALLEGATO 1 - Foglio informativo Piano di Emergenza.....	28
ALLEGATO 2 – Informazione genitori.....	32

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 2 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

1. GENERALITÀ

1.1 Introduzione

Il presente **piano di emergenza** è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni ed è soggetto ad aggiornamento continuo nel corso degli anni. Costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, in possesso dell'istituto. Esso rappresenta uno schema organizzativo che definisce, sotto forma di procedure, le azioni e i compiti da svolgere in funzione di varie ipotesi di emergenza:

- incendio
- terremoto o altro fenomeno naturale (alluvioni, smottamenti...)
- infortunio o malore
- crollo di strutture
- spandimento di liquidi tossici o infiammabili
- attentato
- fuga di gas
- esplosione

I soggetti interessati sono:

- gli **addetti** ai servizi di prevenzione e protezione
- il **personale dipendente**
- gli **studenti**
- tutti coloro che **visitano o frequentano** l'istituto (ad esempio genitori)

Parte integrante del piano di emergenza sono le **mappe**, opportunamente dislocate nei locali dei vari plessi dell'istituto, indicanti il tracciato delle **vie di esodo**, interne ed esterne e la posizione di:

- percorsi d'esodo;
- uscite di emergenza;
- punti di raccolta;
- presidi antincendio fissi (idranti) e mobili (estintori);
- cassette pronto soccorso;
- telefoni per chiamate di emergenza;
- pulsanti di allarme;
- valvole di intercettazione/sezionamento (gas, energia elettrica, acqua);
- comandi di sicurezza manuali;


Le piante con i percorsi di esodo sono presenti in tutti i locali (aule, uffici, corridoi) unitamente alle indicazioni sintetiche del piano relative alle norme di comportamento in caso di emergenza, allo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli allievi.

1.2 Scopo, obiettivi e finalità

Il piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso rappresenta la raccolta di tutte le informazioni necessarie all'attuazione del piano stesso. Le procedure devono essere quindi una guida di facile consultazione per tutti coloro che frequentano l'istituto, in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante le attività.

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è di ridurre le conseguenze di un incidente, in ambito scolastico, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni, di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 3 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

Obiettivi e finalità del piano di emergenza sono:

- soccorrere le persone;
- curare i feriti;
- evitare ulteriori infortuni;
- limitare i danni alle cose ed all’ambiente;
- controllare gli eventi, rimuovendone la causa;
- identificare le vittime;
- collaborare con i soccorsi esterni;
- conservare la registrazione dei fatti.

1.3 Definizioni

PANICO - particolare condizione dell’uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l’attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave pericolo:



- istinto di coinvolgere gli altri nell’ansia generale (invocazione di aiuto, grida, ...);
- istinto alla fuga, in cui predomina l’autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via della salvezza.

PERICOLO - proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un danno a cose o persone.

RISCHIO - probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un pericolo con conseguenze su cose o persone.

LUOGO SICURO: spazio scoperto, ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 4 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO <u>31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203</u> E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	--	---

2. CARATTERISTICHE EDIFICIO SCOLASTICO

2.1 Planimetrie delle aree interne ed esterne

Il progetto del piano di emergenza consiste in una serie di tavole contenenti le planimetrie complete dell'istituto, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione e numerazione dei punti di raccolta
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione e numerazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Ubicazione e numerazione delle cassette di pronto soccorso
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Ubicazione dei dispositivi per l'illuminazione di emergenza
- Ubicazione degli altoparlanti
- Ubicazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Ubicazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Ubicazione della valvola di intercettazione del gas metano
- Ubicazione della valvola di chiusura dell'erogazione dell'acqua

2.2 Prescrizioni per le vie di uscita ed esodo

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente. Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.



Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e sottoposti a regolare manutenzione ad opera di personale competente.

DIVIETI

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse. Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 5 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

2.3 Illuminazione delle vie di uscita ed esodo

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4 Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D.Lgs. 81/08. Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici possono indicare pericolo, divieto, obbligo o informazione. A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi.

Segnaletica indicante le vie di uscita

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa. La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.



2.5 Specchio numerico della popolazione dei plessi

In base al DM 26.8.92, la classificazione di una scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone, risulta essere:

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre le 1200 persone;

Per conoscere i valori nominali dello specchio numerico della popolazione di ciascun plesso, come pure quelli relativi all'anno scolastico in corso, VEDERE gli ALLEGATI DI PLESSO.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 6 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

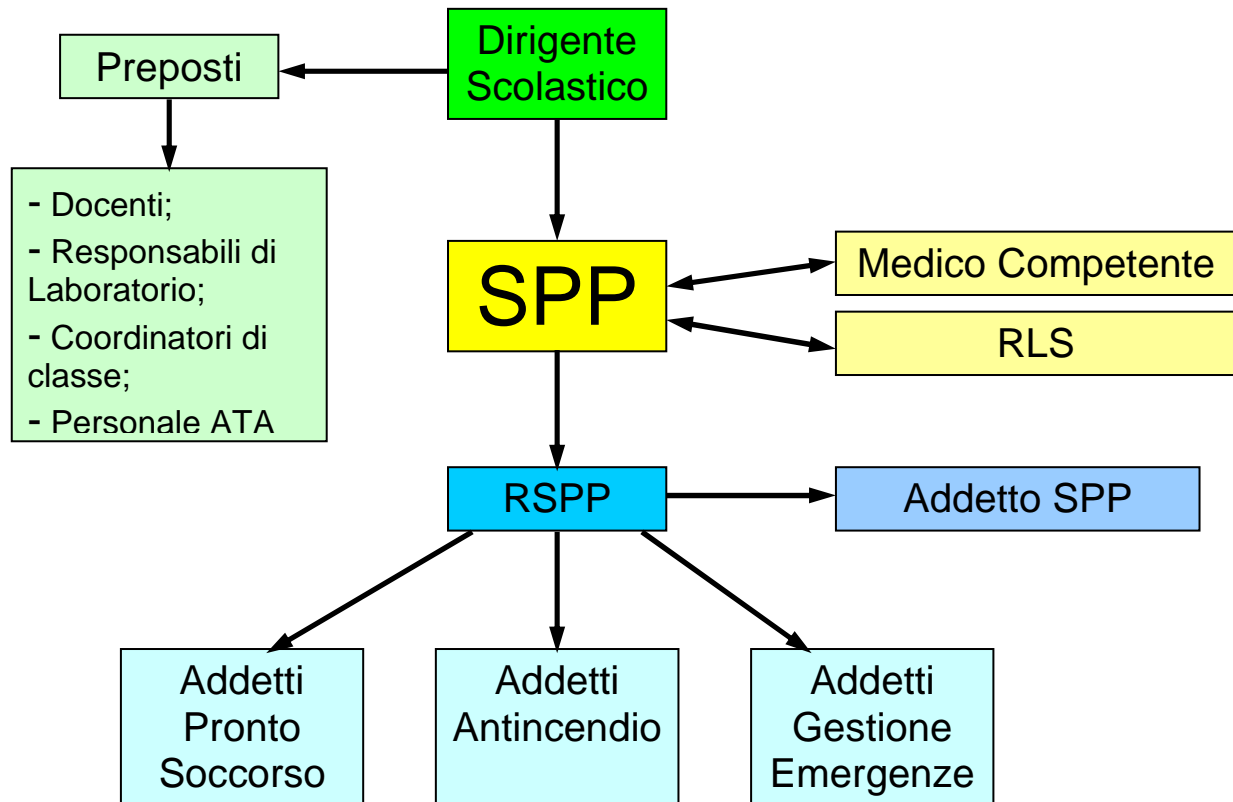
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Obiettivi

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.



3.2 Organigramma della sicurezza



Non tutte le funzioni indicate nell'organigramma sono assegnate.

Per conoscere i nominativi del personale nominato o individuato a svolgere incarichi relativi alla sicurezza nel luogo di lavoro VEDERE NOMINE di inizio anno scolastico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 7 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

3.3 Classificazione emergenze

La tipologie di emergenza previste dal piano e la loro classificazione sono quelle di tabella:

TIPOLOGIA DI EMERGENZA	CLASSIFICAZIONE EMERGENZA
Incendio	Interna/esterna
Evento sismico	Interna/esterna
Infortunio o malore	Interna
Fuga di gas	Interna
Attentato terroristico	Esterna
Presenza di ordigno	Interna
Emergenza tossica o che preveda il confinamento	Esterna
Versamento di liquidi tossici o infiammabili	Interna
Alluvione	Esterna
Allagamento	Interna
Emergenza elettrica	Interna

3.4 Personale incaricato alla gestione delle emergenze

Per ogni plesso, il personale incaricato alla gestione delle emergenze è suddiviso in tre gruppi o squadre. Ciascuna squadra nominerà al suo interno un Caposquadra con funzione di coordinazione del gruppo e lo comunicherà al SPP; in caso non venga individuato un caposquadra, svolgerà la funzione di coordinamento il referente di plesso per la sicurezza.

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Ai fini del rischio di incendio la scuola è classificata nel gruppo B (rischio medio). E' necessario pertanto che ciascun componente della squadra risulti abilitato al proprio ruolo in seguito alla frequenza di un corso di formazione della durata di 8 ore che prevede nozioni teoriche sulle misure di prevenzione e protezione ed esercitazioni pratiche (uso dei mezzi di estinzione). Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà in possesso di un attestato di frequenza al corso di formazione rilasciato dai VVF.

Indicativamente è necessario disporre di almeno due/tre unità per plesso, pertanto il numero delle persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi è almeno pari a:

Scuola Secondaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Venegazzù: 2

Scuola Infanzia di Volpago del Montello: 2



Per conoscere l'elenco dei componenti della squadra VEDERE NOMINE di inizio anno scolastico.

Compiti

Ogni componente della squadra di prevenzione incendi è in grado di: scegliere il giusto mezzo di estinzione (idrante/estintore), circoscrive l'incendio di dimensioni ridotte, ritardarne la propagazione, eventualmente giungere allo spegnimento.

La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza. La suddivisione dei compiti è riportata al capitolo 4.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 8 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Ai fini del pronto soccorso “aziendale” la scuola è classificata nel gruppo B (aziende con più di tre lavoratori). E’ necessario pertanto che ciascun componente della squadra risulti abilitato al proprio ruolo in seguito alla frequenza di un corso di formazione della durata di 12 ore che prevede 8 ore di nozioni teoriche sugli interventi di pronto soccorso e 4 ore di esercitazioni pratiche (rianimazione, massaggio cardiaco, ecc.). Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà in possesso di un attestato di frequenza al corso di formazione. Tale attestazione ha la validità di tre anni e può essere mantenuta attraverso un corso di aggiornamento della durata di 4 ore.

Indicativamente è necessario disporre di almeno due/tre unità per plesso, pertanto il numero delle persone addestrate e formate al Pronto Soccorso è almeno pari a:

Scuola Secondaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Venegazzù: 2

Scuola Infanzia di Volpago del Montello: 2

Per conoscere l’elenco dei componenti della squadra VEDERE NOMINE di inizio anno scolastico.

Compiti

Ogni componente della squadra di pronto soccorso è in grado di: attuare misure di pronto soccorso, utilizzare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.

La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza. La suddivisione dei compiti è riportata al capitolo 4.

La palestra della Scuola Secondaria è fornita di apparecchio defibrillatore, il cui utilizzo è consentito esclusivamente a persone con formazione specifica. E’ necessario pertanto che almeno due degli incaricati al primo soccorso della Scuola Secondaria abbiano tale formazione.

SQUADRA DI COORDINAMENTO EMERGENZE ED EVACUAZIONE

Ciascun componente della squadra di coordinamento evacuazione riceve indicazione sui compiti relativi alla gestione ed al coordinamento di emergenze ed evacuazione, se risulta necessario frequenta un corso di formazione interno sulla procedura di evacuazione e le altre procedure per i diversi casi di emergenza. Ogni componente della squadra riceve lettera di nomina dal datore di lavoro e sarà eventualmente in possesso di un attestato di frequenza al corso interno di formazione.

Indicativamente è necessario disporre di almeno due/tre unità per plesso, pertanto il numero delle persone addestrate e formate al Pronto Soccorso è almeno pari a:

Scuola Secondaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Volpago del Montello: 3

Scuola Primaria di Venegazzù: 2

Scuola Infanzia di Volpago del Montello: 2



Per conoscere l’elenco dei componenti della squadra VEDERE NOMINE di inizio anno scolastico.

Compiti

Ogni componente della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione è in grado di: attuare le necessarie misure per la corretta evacuazione (o confinamento) dell’istituto, gestire i diversi casi di emergenza.

La squadra si riunisce periodicamente per attività di aggiornamento, esercitazione e approfondimento sulle procedure di emergenza. La suddivisione dei compiti è riportata al capitolo 4.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 9 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

3.5 Punto di coordinamento emergenze

Il Punto di Coordinamento delle emergenze è il luogo in cui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza. Per garantire queste caratteristiche è necessario che il luogo sia dotato di linea telefonica fissa, telefono mobile, cassetta di pronto soccorso, una trombetta a gas sempre carica, copia delle procedure di emergenza, allegato di plesso del piano di emergenza.

3.6 Sistema di allarme

Affinché il segnale d'allarme sia inequivocabile, per la comunicazione delle emergenze nei vari plessi dell'istituto ci si avvale dei seguenti mezzi e regole di interpretazione:

SITUAZIONE	SEGNALE D'ALLARME
Ordine di evacuazione	Sirena d'allarme Trombetta a gas: suono lungo e continuo
Segnalazione emergenza da confinamento	Avviso a voce "pericolo esterno: tutti dentro"
Segnalazione di cessato pericolo	Avviso a voce "cessato pericolo"

3.7 Chiamate di soccorso

Affinché i soccorsi siano efficienti è necessario trasmettere velocemente le informazioni principali sull'accaduto a chi di competenza.

La trasmissione delle informazioni avviene al massimo in due momenti:

1. da chi individua la situazione di pericolo al punto di coordinamento delle emergenze;
2. dal punto di coordinamento delle emergenze agli addetti al pronto soccorso e lotta antincendio ed eventualmente ai mezzi di soccorso.

Informare il punto di coordinamento delle emergenze

Chiunque debba segnalare una situazione di pericolo al punto di coordinamento delle emergenze (portineria) dovrà farlo tempestivamente, fornendo le seguenti indicazioni:

Sono NOME COGNOME, mi trovo al ... piano, classe ..., dove c'è una situazione di emergenza dovuta a ... (incendio, infortunio, ecc...) , al momento esistono / non esistono feriti.



Il personale presente al punto di coordinamento delle emergenze, provvederà a chiamare ed informare gli addetti alla gestione delle emergenze ed eventualmente effettuerà la chiamata di soccorso.

Tipologie di chiamate di soccorso

Tra l'istituto e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione dei Plessi, alla dislocazione delle vie di accesso, alla situazione del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno. Per prevenire disagi dovuti a scarsa chiarezza delle informazioni trasmesse, sono state predisposte alcune tipologie di chiamata, riportate sugli allegati di plesso e comprendenti i due seguenti casi:

- caso di malore o infortunio: **Pronto Soccorso - 118**
- caso di incendio, allagamento, crollo, ecc...: **Vigili del Fuoco – 115**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 10 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

4. DEFINIZIONE DEI COMPITI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.1 Compiti del personale incaricato

Come previsto dal D.Lgs. 81/08, all’inizio di ogni anno scolastico verranno assegnati gli incarichi per la gestione delle emergenze. I principali compiti da assegnare sono desumibili dalla seguente tabella:

TABELLA IDENTIFICAZIONE COMPITI

Compito in situazione di pericolo	Responsabile o incaricato
Emanazione dell’ordine di evacuazione	- il Coordinatore delle Emergenze ed Evacuazione - il Dirigente Scolastico
Diffusione dell’ordine di evacuazione	- il personale scolastico al punto di coordinamento delle emergenze
Controllo delle operazioni di evacuazione	- i collaboratori scolastici in servizio ai piani/settori
Chiamate di soccorso	- il personale scolastico al punto di coordinamento delle emergenze
Interruzione dell’erogazione dell’energia elettrica	- il personale della squadra di prevenzione incendi
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	- il personale della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione
Responsabile punto di raccolta	- insegnante della prima classe che raggiunge il punto di raccolta
Responsabile evacuazione della classe	- insegnante in servizio in quella classe

Compito in situazione di normalità	Responsabile o incaricato
Controllo periodico di estintori e/o idranti	- il personale della squadra di prevenzione incendi
Controllo della praticabilità delle uscite di sicurezza	- il personale della squadra di coordinamento emergenze ed evacuazione
Controllo periodico cassette di pronto soccorso	- il personale della squadra di pronto soccorso
Attività di formazione e informazione in classe	- insegnante prevalente di classe o eletto in consiglio di interclasse

Per conoscere l’elenco completo degli incaricati, VEDERE NOMINE di inizio anno scolastico.

4.2 Compiti della Squadra di Coordinamento Emergenze ed Evacuazione

COORDINATORE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

All’insorgere di una emergenza


Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Se del caso, dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Autonomamente o dopo aver informato il Dirigente Scolastico, emana l’ordine di evacuazione ordinando al personale del centralino di diffondere l’ordine di evacuazione ed eventualmente di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza	Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor
		Pag. 11 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

Sovrintende, per quanto di sua competenza, a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

In caso il plesso presenti due o più punti di raccolta, incaricherà un addetto alla gestione delle emergenze, che abbia già terminato le sue operazioni, a raggiungere i vari punti di raccolta per recuperare dai responsabili la modulistica compilata.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

Dà il segnale convenuto di fine emergenza.

PERSONALE AL PUNTO DI COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE (centralino)

Alla segnalazione di una situazione di pericolo

- provvede a chiamare ed informare gli addetti alla gestione delle emergenze;
- effettua, eventualmente, la chiamata di soccorso seguendo le procedure previste;
- prendendo con sé il telefono mobile si dirige ad aprire i cancelli sulla pubblica via;
- per quanto possibile blocca il traffico ed attende i mezzi di soccorso.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- effettuerà, eventualmente, la chiamata di soccorso;
- prendendo con sé il telefono mobile si dirige ad aprire i cancelli sulla pubblica via;
- per quanto possibile blocca il traffico ed attende i mezzi di soccorso;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle mappe d'esodo.

RESPONSABILE DI PIANO/SETTORE (collaboratori scolastici)

All'insorgere di una emergenza

- Individua la fonte del pericolo e informa immediatamente il Coordinatore delle Emergenze, attenendosi alle disposizioni impartite;
- se necessario e senza mettere in pericolo la propria persona:
 - toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore;
 - chiude la valvola di intercettazione del gas;
 - chiude la valvola di alimentazione idrica;
- resta a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.



All'ordine di evacuazione dell'edificio

- favorisce il deflusso ordinato (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- controlla che nel piano o settore di competenza tutti siano sfollati; il controllo deve riguardare anche bagni, spogliatoi e sgabuzzini;
- vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

All'ordine di confinamento

- Diffonde a voce il messaggio stabilito "pericolo esterno: tutti dentro".

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 12 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)

Alla segnalazione di una emergenza:

- Contribuisce a far mantenere la calma in classe in attesa che venga chiarito il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attua il piano di emergenza, facendo uscire ordinatamente gli studenti
- prende il registro di classe o altro supporto convenuto;
- indirizza e segue la classe verso il punto di raccolta
- verifica che gli allievi “apri-fila” e “serra-fila” eseguano i loro compiti
- giunto al punto di raccolta fa l'appello e compila il modulo di evacuazione presente nel registro consegnandolo al responsabile dell'area di raccolta.

STUDENTI INCARICATI

Per la corretta attuazione del piano di evacuazione è necessario in ciascuna classe assegnare agli studenti alcuni compiti ed incarichi, da svolgere all'ordine di evacuazione dell'edificio.

Studenti apri-fila

Sono gli studenti che siedono nei banchi in prossimità dell'uscita, in posizioni precedentemente concordate; essi dovranno:

- aprire le porte;
- condurre la classe verso il punto di raccolta.

Studenti serra-fila

Sono gli studenti che siedono nei banchi più distanti dall'uscita, in posizioni precedentemente concordate; essi dovranno:

- controllare che nessuno rimanga in classe;
- aiutare eventuali compagni in difficoltà;
- chiudere le porte.

Studenti in aiuto ai disabili

Sono gli studenti seduti in prossimità di eventuali compagni con disabilità (temporanee o permanenti), in posizioni precedentemente concordate; essi dovranno assistere questi ultimi ed aiutarli ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Ogni caso andrà valutato singolarmente, tenendo conto almeno dei seguenti fattori:

- entità e tipo di disabilità;
- corporatura dello studente in aiuto in relazione a quello con disabilità;
- lunghezza del percorso d'esodo e/o presenza di scale, ostacoli o altra situazione critica.



RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio, gli insegnanti effettuano l'evacuazione della rispettiva classe, come previsto dalla procedura d'emergenza, e si dirigono al punto di raccolta.

Il docente della prima classe che giunge al punto di raccolta è, in questa circostanza, responsabile del punto di raccolta e dovrà:

- acquisire dai docenti di ogni classe i dati relativi alla presenza al punto di raccolta della classe e di tutti gli studenti a scuola quel giorno;
- trascrivere questi dati nell'apposito modulo (VEDERE MODULISTICA ALLEGATI DI PLESSO) che troveranno all'interno dei registri di classe o al punto di raccolta o su altro supporto prestabilito;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 13 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

- nel caso qualche persona o qualche classe non risulti presente alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze o ad un suo incaricato;
- per ciascuna classe evacuata raccolgono il modulo di evacuazione di classe opportunamente compilato dal docente incaricato;
- al segnale di cessato pericolo fanno pervenire al Coordinatore delle Emergenze tutti i moduli compilati.

NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Ci sono poi dei compiti quotidiani il cui assolvimento permetterà, in caso di evacuazione, uno svolgimento dell'esodo corretto e conforme a quanto previsto e progettato. Tali compiti prevedono di:

- controllare che le uscite di sicurezza siano aperte;
- controllare che le vie di fuga siano libere e i percorsi non siano ostacolati dalla presenza di oggetti, cestini, scale o altro materiale;
- rimuovere tutto quanto potrebbe ostacolare le vie di fuga;
- notificare al servizio manutenzione qualsiasi inefficienza dei dispositivi di sicurezza.

Tali compiti sono svolti periodicamente da personale della squadra di coordinamento delle emergenze.

4.3 Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo e mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore.

Un operatore allontana le persone dalla zona dell'incendio, compartimenta la zona, provvede a rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Utilizzo degli estintori (come da addestramento):

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il punto;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.



ATTENZIONE: se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

Avvisare i Vigili del Fuoco e nell'attesa:

- dare l'ordine di evacuazione della scuola;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 14 di 32

 MIUR	<p align="center"> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265 </p>	 ICDL Test Center
---	---	---

- un operatore allontana le persone dalla zona dell'incendio, compartimenta la zona;
- senza esporre a rischio la propria persona, uno o più componenti della squadra provvedono a rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione;
- senza esporre a rischio la propria persona, uno o più componenti della squadra provvedono a utilizzare gli idranti per provare a controllare o spegnere l'incendio e mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare l'integrità delle strutture portanti dei locali prima di rendere agibili questi ultimi;
- fare attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere;
- in caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica;
- in caso di impiego di idranti non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

4.4 Compiti della Squadra di Pronto Soccorso

Il principale compito della squadra di Pronto Soccorso consiste nel rapido intervento ed in una serie di manovre da applicare alla persona che è incorsa nei casi di infortunio o malore.

Ogni componente della squadra di pronto soccorso è in grado di: attuare misure di pronto soccorso ed utilizzare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Queste due semplici competenze consentono spesso di preservare la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento.

Nei casi di infortunio o malore il personale della squadra di pronto soccorso dovrà:



- **MANTENERE LA CALMA;**
- osservare molto bene la situazione, riflettere e agire con tempestività ed efficacia. Il primo soccorso è efficace se si individuano tempestivamente le lesioni, le loro cause e se si distinguono le lesioni che mettono in immediato pericolo la vita;
- dopo questa prima indagine, se del caso, si devono chiamare i soccorsi;
- nel caso l'infortunato sia privo di sensi e non risponda a stimoli vocali e/o fisici, chiedere ai presenti di far pervenire il defibrillatore più vicino (in palestra);
- al momento della chiamata dei soccorsi, riferire cosa sta succedendo (vedi chiamate di soccorso); in tal modo i soccorritori arriveranno con la giusta urgenza e con la giusta strumentazione, evitando successive perdite di tempo;
- in attesa dei soccorsi qualificati e/o del defibrillatore, il soccorritore sul luogo dovrà procedere alla fase di assistenza e di applicazione delle manovre di primo intervento che servono a preservare la vita dell'infortunato, a migliorarne le condizioni generali o comunque a evitarne il peggioramento: la rianimazione cardio-polmonare, l'immobilizzazione di una frattura, la fasciatura di una ferita, il blocco di un'emorragia, il soccorso psicologico della persona;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 15 di 32

 MIUR	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
--	---	---

- all'arrivo dei soccorsi qualificati si devono fornire tutte le informazioni richieste e utili per delineare cosa è successo. Nella peggiore delle ipotesi l'infortunato sarà consegnato alle cure del personale di un'ambulanza che lo trasporterà nel migliore dei modi in un pronto soccorso.
- segnala l'accaduto alla segreteria studenti, che avvia la procedura di registrazione infortunio.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 16 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

5. NORME PER L'EVACUAZIONE

5.1 Generalità

In caso di emergenza può rendersi necessaria l'**evacuazione dell'edificio scolastico**, che rappresenta la principale procedura del piano di emergenza.

E' prevista dal DM 218/92 l'effettuazione, almeno due volte durante l'anno scolastico, di **prove di evacuazione** per esercitare tutto il personale alle operazioni di esodo e controllare il corretto svolgimento dei compiti assegnati.

COSA FARE IN CLASSE

Alle classi è illustrato, all'inizio di ogni anno scolastico, il Piano di Emergenza. In ogni classe gli studenti si eserciteranno sul comportamento da tenere in caso di evacuazione e vengono informati sui conseguenti incarichi, che sono:

- n.2 ragazzi apri-fila** il loro compito consisterà nell'aprire le porte e guidare i compagni verso le zone di raccolta, (si raccomanda agli studenti apri-fila di tenere bene a mente il percorso e per esercitazione di provarlo praticamente);
- n.2 ragazzi chiudi-fila** il loro compito è di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno sia rimasto dietro di loro;
- n.2 ragazzi di aiuto** il loro compito è di aiutare eventuali compagni in difficoltà a lasciare l'aula.

In ogni aula o locale scolastico adibito ad attività didattica, è necessario che i banchi ed i tavoli siano sistemati in modo da non ostacolare l'esodo veloce.

Solamente l'esercitazione effettuata con le prove di evacuazione permetterà l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da adottare ed indispensabili per evitare situazioni di confusione e di panico.

5.2 Procedura di evacuazione

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE


Al verificarsi di una situazione di pericolo chiunque ne venga a conoscenza (docenti, studenti, personale non docente) VALUTERÀ L'OPPORTUNITÀ di recarsi al punto di coordinamento delle emergenze (centralino/portineria) o ai punti di riferimento di piano per informare gli incaricati alla gestione delle emergenze. Qualora si riscontri la necessità di ordinare l'evacuazione, verrà azionato l'allarme.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena sentito il segnale d'allarme, tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguire l'ordine di evacuazione e:

- interrompere tutte le attività;
- MANTENERE LA CALMA, non spingersi, non correre, non urlare;
- ognuno seguirà il deflusso ordinato segnato in piantina, partendo dal settore in cui si trova;
- è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti, non cercare di recuperare libri, borse o altro (solo se a portata di mano si può prendere un indumento per coprirsi);
- l'insegnante prenderà il registro (o analogo supporto sostitutivo analogo) e coordinerà le operazioni di evacuazione;
- lo studente apri-fila, aprirà la porta e la posizionerà in modo da non ostacolare il passaggio;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 17 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

- gli studenti usciranno dall'aula seguendo i compagni apri-fila, in fila indiana, seguendo sempre il compagno davanti, eventualmente tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede e mantenendo un'andatura da passeggiata;
- gli studenti chiudi-fila controlleranno che non rimanga nessun compagno in classe o dietro a lui, segnalando se la fila non è composta in modo completo;
- lo studente incaricato avrà con sé l'eventuale compagno da aiutare;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- attenersi a quanto indicato dall'insegnante in caso di contrattempi;
- rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- non usare mai l'ascensore;
- non ostruire le vie di fuga;
- non tornare indietro per nessun motivo e raggiungere il punto di raccolta assegnato;
- attendere il segnale di cessato pericolo.

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi inoltre di:

- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo:
- se vi trovate in classe non uscire, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; aprire la finestra e segnalare la propria presenza.
- se vi trovate fuori dalla classe, rifugiarsi in una stanza posta il più lontano possibile dalla fonte di pericolo, purché provvista di finestra affacciata verso l'esterno;

OPERAZIONI FINALI

Una volta raggiunta la zona di raccolta, i docenti, che avranno con sé il registro, si assicureranno, mediante appello, della presenza di tutti gli allievi e compileranno il modulo di evacuazione di classe con i dati relativi al numero di allievi presenti, evacuati, feriti e soccorsi.

Gli stessi docenti attenderanno il segnale di cessato pericolo sorvegliando la classe.

Il responsabile del punto di raccolta (o suo incaricato) raccoglie dai docenti di ogni classe i moduli di evacuazione compilati e acquisisce la presenza degli studenti trascrivendola nell'apposito modulo (vedere compiti relativi). Al segnale di cessato pericolo consegna al Coordinatore delle Emergenze tutti i moduli raccolti.

PUNTI DI RACCOLTA

I punti di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio; sono in generale luoghi distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola ed hanno le seguenti caratteristiche:

- sono luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale
- sono un riferimento conosciuto
- sono facilmente raggiungibili
- non hanno un accesso difficoltoso per i mezzi di soccorso

Si tratta ad esempio di: giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 18 di 32



 MIUR	<p align="center"> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265 </p>	 ICDL Test Center
--	---	---

PERCORSI D'ESODO

Per ogni locale della scuola è stato individuato il più appropriato percorso d'esodo. La conoscenza dei percorsi d'esodo è indispensabile per il corretto svolgimento delle operazioni d'esodo; è necessario che tutte le persone che frequentano la scuola conoscano i percorsi d'esodo a partire da ciascun locale o aula in cui è previsto svolgano attività lavorativa.

Per divulgare i percorsi d'esodo definiti a progetto, in ogni locale della scuola sono presenti mappe planimetriche con evidenziati i percorsi stessi.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 19 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO <u>31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203</u> E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
--	--	---

6. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

6.1 Pericolo generico

Chiunque rilevi l'insorgere di un pericolo di qualunque natura, ovvero appena ne sia venuto a conoscenza, deve:

- senza mettere a rischio la propria persona, adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua attenuazione o eliminazione;
- nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al Coordinatore delle Emergenze, anche attraverso il punto di coordinamento delle emergenze.

Il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) provvederà ad informare il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto, che valuterà l'entità del pericolo ed eventualmente deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Tale procedura si sviluppa diversamente a seconda dei casi più comuni, riportati di seguito.

6.2 Incendio

Nel caso in cui si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo o fiamme, odore di bruciato, ecc...), provvedere immediatamente a:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione;
- senza mettere a rischio la propria persona, adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua attenuazione o eliminazione;
- il personale incaricato dovrà togliere l'alimentazione alle apparecchiature installate nel locale interessato.
- il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) provvede:
- ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi, che dovrà intervenire immediatamente;
- ad avvertire il Coordinatore delle Emergenze, che si reca sul luogo ed eventualmente dispone l'evacuazione.

Se l'incendio è di vaste proporzioni



- la squadra di Prevenzione Incendi provvede ad interrompere immediatamente l'erogazione di gas;
- il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) provvede:
- ad avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- a dare il segnale di allarme, nel caso abbia ricevuto l'ordine di evacuazione.

Se l'incendio è controllabile direttamente

In tal caso interviene la squadra di Prevenzione Incendi che, per quanto possibile e comunque senza esporre a rischio la propria persona, provvede a:

- utilizzare i dispositivi antincendio (idranti, estintori, coperte, ecc...) per domare o spegnere l'incendio;
- allontanare le persone dalla zona dell'incendio;
- rimuovere i materiali combustibili che si trovano troppo vicini alla combustione;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 20 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

- circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- interrompere l'erogazione di gas ed azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non smobilitare fino a che non vi è la certezza che l'incendio sia domato o comunque sotto controllo.

Operazioni finali

Se il fuoco è domato in tempi brevi (5-10 minuti), il Coordinatore delle Emergenze dispone lo stato di cessato pericolo e provvede a:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- si assicura sempre che i locali vengano arieggiati per eliminare gas o vapori;
- informare punto di coordinamento delle emergenze (centralino) dello stato di fine emergenza.

In caso di danni sostanziali, far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Se lo si ritiene opportuno, chiedere consulenza a VVF o consulenti tecnici ed avvertire (se necessario) compagnie erogatrici di servizi: Gas, Energia Elettrica.

6.3 Terremoto o emergenza sismica

Il Coordinatore dell'Emergenza, in relazione alla dimensione del terremoto, deve valutare se ordinare l'evacuazione immediata dell'edificio scolastico o se ordinare lo stato di emergenza sismica;

Le squadre antincendio e di gestione emergenze dovranno:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con l'esterno, attendendo l'eventuale ordine di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Norme di comportamento (studenti e personale della scuola):



- MANTENERE LA CALMA;
- posizionarsi ordinatamente in zona vicina e sicura (ad esempio riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate), per proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti;
- attendere disposizioni dal Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto;
- nel caso si proceda all'evacuazione, seguire le norme specifiche di evacuazione.

6.4 Infortunio o malore

Nel caso in cui si verifichi un infortunio o malore ad una qualunque persona presente nell'Istituto, procedere come segue:

- MANTENERE LA CALMA;
- se ad accorgersi dell'accaduto è uno studente, segnalare immediatamente la cosa al docente;
- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 21 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione, in particolare chiedendo di avvertire un addetto al Pronto Soccorso, che dovrà intervenire immediatamente;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- il personale del centralino provvede ad avvertire un membro della squadra di Pronto Soccorso, che dovrà intervenire immediatamente;
- l'addetto al Pronto Soccorso agirà secondo quanto riportato al paragrafo 4.4;
- i presenti, su richiesta dell'addetto al Pronto Soccorso, dovranno reperire il defibrillatore più vicino (presente nella palestra della scuola secondaria);
- il personale del punto di coordinamento delle emergenze (centralino), su segnalazione del componente della squadra di Pronto Soccorso, provvede ad effettuare la chiamata di soccorso (Pronto Soccorso) secondo procedura; in particolare attenderà l'arrivo dei mezzi di soccorso aprendo cancelli e porte d'accesso ed eventualmente cercherà di far sgomberare l'area anche bloccando il traffico;
- al termine del suo intervento, l'addetto di pronto soccorso segnala l'accaduto alla segreteria studenti, che avvia la procedura di registrazione infortunio.

6.5 Fuga di gas

Nel caso in cui si verifichi una fuga di gas, chiunque se ne accorga procede come segue:

- senza mettere a rischio la propria persona, adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua attenuazione o eliminazione;
- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) provvede:
- ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi, che dovrà intervenire immediatamente;
- ad avvertire il Coordinatore delle Emergenze, che si reca sul luogo ed eventualmente dispone l'evacuazione.



La squadra di Prevenzione Incendi interverrà in modo da accertarsi di quanto segue:

- spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verificare la presenza di cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma);
- > se si è in grado di eliminare la causa della perdita la elimina;
- > se non si è in grado di eliminare la causa della perdita, ordina la chiamata di soccorso (VVF).

Al termine della fuga di gas:

- aerare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del gas;
- comunicare la fine dell'emergenza al Coordinatore delle Emergenze che disporrà la ripresa delle normali attività lavorative.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 22 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

6.6 Attentato o presenza di ordigno

Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o in caso di telefonate di segnalazione, procede nel seguente modo:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- comunica il fatto al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) che provvede ad avvertire il Coordinatore dell'Emergenza che darà le seguenti disposizioni:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- eventualmente attivare l'allarme per l'evacuazione;
- da l'ordine di presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

6.7 Emergenza tossica o che comporti il confinamento

E' il caso di incendio esterno, presenza esterna di nube tossica o di fuoriuscite o spandimenti di gas tossici. Tali situazioni sono di impedimento all'uscita di lavoratori e alunni.

Chiunque venga a conoscenza della presenza esterna di nube tossica, provvede ad informare il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) che avverte il Coordinatore delle Emergenze. Quest'ultimo deve:

- dare l'ordine di confinamento, che sarà diffuso a voce dai responsabili di piano/settore;
- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- far rientrare tutti all'interno della scuola.
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico) e non effettuare nessuna altra operazione elettrica (nemmeno l'uso del telefono).

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. In particolare:

I docenti devono:



- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 23 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

6.8 Versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso

Nel caso in cui si verifichi un versamento di liquido corrosivo, tossico, infiammabile o viscoso, chiunque se ne accorga procede come segue:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- il personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) provvede:
- ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi, che dovrà intervenire immediatamente;
- ad avvertire il Coordinatore delle Emergenze, che si reca sul luogo ed eventualmente dispone l'evacuazione.

La squadra di Prevenzione Incendi opera come segue:

- fa evacuare ordinatamente le persone presenti nei locali interessati;
- verifica se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)
- > se si è in grado di eliminare la causa della perdita la elimina;
- > se non si è in grado di eliminare la causa della perdita, ordina la chiamata di soccorso (VVF).
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Il Coordinatore delle emergenze opera come segue:

- si reca sul posto e si informa della situazione;
- se del caso, ordina al personale al punto di coordinamento delle emergenze (centralino) di telefonare all'unità sanitaria locale;

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:



- aerare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- comunicare la fine dell'emergenza.

6.9 Allagamento

Chiunque si accorga della presenza di grandi quantità di acqua con rischio di allagamento, procede nel seguente modo:

- comunica il fatto al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), che provvede ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi. Quest'ultima dovrà intervenire tempestivamente e:
- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- azionare gli organi di sezionamento elettrico (pulsante di sgancio elettrico);
- non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che informino le classi circa l'avvenuta interruzione di energia elettrica;
- informare telefonicamente l'azienda di fornitura acqua potabile;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 24 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

- > Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.), una volta isolata la causa e rimosso il problema, il Coordinatore delle Emergenze dispone lo stato di cessato allarme.
- > Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore delle Emergenze dispone lo stato di allarme, che prevede la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco l'emanazione dell'ordine di evacuazione.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale dell'energia elettrica fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- comunicare la fine dell'emergenza.


6.10 Guasto elettrico

In caso di guasto elettrico o black-out, il Coordinatore delle Emergenze dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del quadro elettrico, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- informare telefonicamente l'azienda di fornitura dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che informino le classi circa l'avvenuta interruzione di energia elettrica;
- verificare che non vi siano persone all'interno dell'ascensore; nel caso ve ne siano, intervenire con la manovra manuale di sblocco o contattare rapidamente la ditta di manutenzione dell'ascensore;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Una volta rimosso il guasto o l'anomalia si ripristinerà la situazione normale.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 25 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO <u>31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203</u> E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	--	---

7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

7.1 Generalità

A tutto il personale presente nell'Istituto vanno fornite le informazioni necessarie ed erogata la formazione specifica in accordo a quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e secondo le modalità sancite dall'accordo Stato-Regioni in data 21 dicembre 2011.

7.2 Informazione e formazione specifica

Nel rispetto degli articoli di legge sopracitati, è necessario predisporre un programma di formazione e informazione del personale della scuola e degli studenti. In particolare si prescrive di:

- organizzare specifici corsi di aggiornamento per il personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- accertarsi che tutto il personale della scuola e studenti abbiano effettivamente svolto l'attività di formazione e informazione;
- accertarsi che le squadre di Prevenzione Incendi, Pronto Soccorso e Gestione emergenze svolgano periodico addestramento;
- assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione.

Lo stesso piano di emergenza è di aiuto in questa attività, poiché contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i compiti di insegnanti e studenti;
- c) l'elenco dei nominativi del personale cui sono stati assegnati incarichi in ambito di sicurezza;
- d) la procedura per la chiamata di soccorso;
- e) la procedura di evacuazione;
- f) le procedure per i vari casi di emergenza.



E' necessario inoltre sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo (allegato 1 del presente documento) da distribuire ai vari soggetti e da inserire nelle mappe contenenti i percorsi d'esodo e posizionate in tutti i locali della scuola.

7.3 Informazione agli studenti

L'informazione agli studenti sarà a carico dell'insegnante prevalente di classe o individuato nel consiglio di classe o di interclasse, il quale provvede a:

- effettuare un Modulo sulla Sicurezza che illustri agli allievi il piano di emergenza, per renderli edotti sulle procedure, in particolare quelle da osservare in caso di evacuazione;
- annotare sul registro l'avvenuta informazione sul Piano di Emergenza;
- controllare che in aula sia presente il foglio informativo sul Piano di emergenza;
- verificare la presenza, nella posizione prestabilita, della modulistica da compilare al punto di raccolta;
- assegnare agli studenti gli incarichi previsti dal Piano;

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 26 di 32

 MIUR	<p align="center"> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265 </p>	 ICDL Test Center
---	---	---

- comunicare quanto sopra ai colleghi della classe.

7.4 Informazione ai genitori

Il Dirigente Scolastico predispone delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola;
- comunicare la necessità di non precipitarsi a prendere i figli a scuola, in caso di emergenza, per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

7.5 Divulgazione del Piano di Emergenza

Il presente PIANO va ampiamente divulgato attraverso le seguenti azioni:

- illustrazione alle classi ad opera del coordinatore di classe o suo incaricato;
- consultazione con RLS;
- consegna di una sintesi del piano a tutto il personale della scuola;
- esposizione di n. 1 copia all'albo.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 27 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
--	---	---

ALLEGATO 1 - Foglio informativo Piano di Emergenza

Il PIANO di EMERGENZA della nostra scuola si compone dei seguenti documenti:

MAPPE D’ESODO: piantine della scuola dove si vedono tutti i locali dell’edificio e dove sono evidenziate le VIE DI FUGA, le USCITE D’EMERGENZA, i mezzi ANTINCENDIO e di SOCCORSO, i PUNTI DI RACCOLTA esterni.

TABELLE INCARICHI: schede per l’identificazione di nominativi e compiti assegnati al personale

NORME DI COMPORTAMENTO: procedure da adottare in caso di emergenza

ORGANIZZAZIONE PIANO EMERGENZA

La coordinazione delle operazioni per la corretta applicazione del piano è affidata a personale incaricato.

Sono previsti i seguenti **ruoli**:

- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione);
- RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza);
- Coordinatori emergenze;
- Responsabili punti di raccolta;
- Squadra di Prevenzione Incendi;
- Squadra di Pronto Soccorso;
- Squadra di Coordinamento Emergenze ed Evacuazione;
- Responsabili evacuazione classi (docenti in servizio);
- Apri-fila, chiudi-fila e soccorso ai disabili (studenti).

Sono previsti i seguenti **incarichi**:

- emanazione e diffusione ordine di evacuazione;
- controllo operazioni di evacuazione;
- chiamate telefoniche di soccorso;
- interruzione energia elettrica, acqua, gas;
- attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti;
- controlli: praticabilità uscite di sicurezza, funzionamento luci di emergenza, apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico, contenuto cassette pronto soccorso;
- attività di formazione e informazione in classe.

SEGNALE D’ALLARME



Affinché il segnale d’allarme sia inequivocabile, valgono le seguenti regole di interpretazione:

SITUAZIONE	SEGNALE D’ALLARME
Ordine di evacuazione	Sirena d’allarme Trombetta a gas: suono lungo e continuo
Segnalazione emergenza da confinamento	Avviso a voce “pericolo esterno: tutti dentro”
Segnalazione di cessato pericolo	Avviso a voce “cessato pericolo”

NUMERI UTILI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 28 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nel rispetto del D.Lgs.81/08, i cartelli da utilizzare per la segnaletica devono avere forma e colori in funzione del loro oggetto specifico:

Segnali di divieto:

forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco con bordo e banda di colore rosso.



Cartelli di prescrizione

forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro.



Cartelli di avvertimento

forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo con bordo nero.



Cartelli di salvataggio



forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde.



Cartelli per le attrezzature antincendio

forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso.



 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	---	---

NORME DI COMPORTAMENTO

Procedura di evacuazione

Sentito il segnale d'allarme, tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguire l'ordine di evacuazione e:

- interrompere tutte le attività;
- MANTENERE LA CALMA, non spingersi, non correre, non urlare;
- ognuno seguirà il deflusso ordinato segnato in piantina, partendo dal settore in cui si trova;
- è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti, non cercare di recuperare libri, borse o altro (solo se a portata di mano si può prendere un indumento per coprirsi);
- l'**insegnante** prenderà il plico di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione;
- lo **studente apri-fila**, aprirà la porta e la posizionerà in modo da non ostacolare il passaggio;
- gli studenti usciranno dall'aula seguendo i compagni apri-fila, in fila indiana, seguendo sempre il compagno davanti, eventualmente tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede e mantenendo un passo da passeggiata;
- gli **studenti chiudi-fila** controlleranno che non rimanga nessun compagno in classe o dietro a lui, segnalando se la fila non è composta in modo completo;
- lo **studente incaricato** avrà con sé l'eventuale compagno da aiutare;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- attenersi a quanto indicato dall'insegnante in caso di contrattempi.
- rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- non usare mai l'ascensore;
- non ostruire le vie di fuga;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- raggiungere il punto di raccolta assegnato e attendere il segnale di cessato pericolo.

OPERAZIONI FINALI

- Una volta raggiunta la zona di raccolta, i docenti si assicureranno, mediante appello, della presenza di tutti gli allievi e riferiranno al responsabile del punto di raccolta i dati relativi al numero di allievi presenti, evacuati, feriti e soccorsi.
- Gli stessi docenti attenderanno il segnale di cessato pericolo sorvegliando la classe.
- Il responsabile del punto di raccolta acquisisce, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascrivendola nell'apposito modulo (vedere compiti relativi).

In caso di incendio

Nel caso in cui si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo o fiamme, odore di bruciato, ecc...), provvedere immediatamente a:

- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione;
- il personale incaricato dovrà togliere l'alimentazione alle apparecchiature installate nel locale interessato;
- il personale del centralino provvede ad avvertire la squadra di Prevenzione Incendi, addestrata all'uso dell'estintore, che dovrà intervenire immediatamente;
- il personale del centralino provvede ad avvertire il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio ed eventualmente dispone l'evacuazione.



In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo:

- se vi trovate in classe non uscire, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; aprire la finestra e segnalare la propria presenza;
- se vi trovate fuori dalla classe, rifugiarsi in una stanza posta il più lontano possibile dalla fonte di pericolo, purché provvista di finestra affacciata verso l'esterno.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 30 di 32

 MIUR	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265</p>	 ICDL Test Center
---	---	---

In caso di terremoto

Il Coordinatore dell'emergenza, in relazione alla dimensione del terremoto, valuta se ordinare l'evacuazione immediata dell'edificio scolastico;

La squadra di gestione emergenze dovrà:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Norme di comportamento

- MANTENERE LA CALMA;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione, seguire le norme specifiche di evacuazione.

In caso di infortunio o malore

Nel caso in cui si verifichi un infortunio o malore ad una qualunque persona presente nell'Istituto, procedere come segue:



- MANTENERE LA CALMA;
- se ad accorgersi dell'accaduto è uno studente, segnalare immediatamente la cosa al docente;
- segnalare l'evento al punto di coordinamento delle emergenze (centralino), fornendo il proprio nome, l'ubicazione del locale interessato ed il tipo di evento;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente chiedendo collaborazione;
- evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
- il personale del centralino provvede ad avvertire un membro della squadra di Pronto Soccorso, che dovrà intervenire immediatamente;
- il personale del centralino, su segnalazione del componente della squadra di Pronto Soccorso, provvede ad effettuare la chiamata di soccorso (Pronto Soccorso).

In caso di pericolo generico

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve:

- adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione;
- nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Dirigente Scolastico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 31 di 32

 MIUR	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
---	--	---

ALLEGATO 2 – Informazione genitori

L'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello, in applicazione dell'art.15 del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 10/03/98, ha approvato il proprio piano di emergenza per la tutela di tutte le persone che operano nella scuola. In particolare il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, ha adottato tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Queste riguardano tra l'altro:

- designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione alle condizioni organizzative che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro;
- attuazione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza;
- fornitura di istruzioni necessarie affinché studenti e personale della scuola, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione di studenti e personale della scuola, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

Nel sito della scuola è visibile, sotto forma di volantino, un foglio informativo sui contenuti del piano di emergenza, con l'obiettivo di permettere a ciascuno, studenti compresi, immediata consultazione degli aspetti essenziali del piano stesso.

L'applicazione corretta di tali misure preventive richiede la collaborazione di tutti, anche dei genitori degli studenti, i quali dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

1. Informarsi sui contenuti del piano di emergenza (lettura del foglio informativo);
2. Accertarsi che i propri figli abbiano assimilato i contenuti del piano di emergenza;
3. Astenersi dal precipitarsi a prendere i figli a scuola, in caso di emergenza, per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso;
4. Mantenere la scuola informata su eventuali problemi che riguardano la sicurezza dei propri figli (disabilità momentanee, problemi emotivi, ecc...);
5. Garantire un livello di comunicazione con la scuola efficiente e continuo.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Piano di Emergenza		Rev. 03
File: SPP2122_IC Volpago_Piano di Emergenza.docx	redatto il: 26/11/21	da: A.Sartor	Pag. 32 di 32